

# COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO

Provincia di Catania

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 6 del 19-02-2025

**OGGETTO:** APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **diciannove** del mese di **Febbraio** a partire dalle ore **21:02** ed a seguire, nella Camporotondo Etneo, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta pubblica, in continuazione.

Presiede la seduta GIOVANNI TORRISI in qualità di PRESIDENTE.

All'appello risultano:

N	Cognome Nome	Presenza	N	Cognome Nome	Presenza
1	TORRISI GIOVANNI	Presente	10	GABRIELE MARIA HELGA	Presente
2	LICANDRO LAURA	Assente	11	MONTESANO GIUSEPPE	Presente
3	RAGUSA ANTONIO	Presente	12	SPADARO ROSARIA ASSUNTA	Presente
4	LIISTRO ROSA ANNA	Presente			
5	VINCI PIETRO	Presente			
6	CALCAGNO ROBERTA	Presente			
7	PESCE EDOARDO	Presente			
8	TRIPPI GIUSEPPE	Presente			
9	CARDILLO ALBERTO GIUSEPPE	Assente			

**PRESENTI: 10 - ASSENTI: 2**

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. FLAVIO RANDAZZO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, GIOVANNI TORRISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### IL RESPONSABILE DELL'AREA

#### Richiamati:

- la L. R. 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., che ha previsto, tra l'altro, al comma 1, dell'art. 6, l'obbligo per i comuni di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;
- la Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 emanata dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n.5/2014 e s.m.i., concernente l'obbligo per i Comuni di destinare il 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata";
- l'art. 14, comma 6, della L. R. n. 8 dell'8 maggio 2018 recante - "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale", dove è stato aggiunto al comma 1 dell'art. 6 della L. R. n. 5/2014, i commi 1-bis, 1-ter ed 1- quater, rendendo obbligatoria l'adozione di un regolamento comunale in materia;
- la Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 della Regione Siciliana - Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - con la quale vengono forniti chiarimenti ed indicazioni in merito alle condizioni, alle procedure e alle modalità attuative delle disposizioni contenute in materia di "democrazia partecipata", nell'art. 14, comma 6 della Legge Regionale n. 8 dell'8 maggio 2018;
- la Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 emanata dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Obbligo di attivare forme di democrazia partecipata in relazione ai trasferimenti regionali di cui al comma 1 dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014 - Ulteriori disposizioni attuative";

**Visto** l'art. 14, comma 6, della L.R. 8 maggio 2018, n. 8, che ha aggiunto al comma 1 dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014, in materia di democrazia partecipata, i commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, che indicano le modalità attuative per l'adozione del Regolamento per la Democrazia Partecipata;

**Rilevato** che l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali si riserva, fra l'altro, la competenza di vigilare sull'applicazione della normativa in argomento, nel rispetto dei principi che governano le forme di democrazia partecipata, ivi compresa la possibilità di adottare ispezioni a campione;

**Richiamato** il Regolamento per la Democrazia Partecipata, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 15.01.2019;

**Ritenuta** la necessità di approvare un nuovo Regolamento in attuazione della vigente normativa sopra richiamata;

**Visto** lo schema di "Regolamento comunale per la democrazia partecipata" che disciplina

in maniera organica l'istituto della democrazia partecipativa e che si compone di n. 9 (nove) articoli, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui allo Statuto Comunale e della Legge n. 5/2014, art. 6 comma 1, e ss.mm.ii., allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale unitamente al modello di scheda di partecipazione;

**Atteso** altresì che la regolamentazione di cui si discute costituisce materia di rilevanza ai fini di migliorare il rapporto Amministrazione/cittadini, proiettando lo stesso Ente in un contesto innovativo di valorizzazione del coinvolgimento e della partecipazione attiva dei cittadini

alla vita dell'Ente e che dette finalità sono pienamente coerenti con il programma di Governo del Sindaco;

**Dato atto** che l'adozione del Regolamento di che trattasi non comporta in atto oneri diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria;

**Visti:**

- il parere tecnico favorevole formulato sulla presente proposta;
- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- lo Statuto Comunale;
- l'Ordinamento degli Enti Locali vigente in Sicilia;

**PROPONE**

La superiore narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta.

1. **di approvare** il "Regolamento comunale per la democrazia partecipata", composto da n. 9 (nove) articoli, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale unitamente al modello di scheda di partecipazione.
2. **di dare atto** che il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. **di dare atto** che dalla di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il previgente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 15.01.2019 nonché ogni precedente disposizione regolamentare.

**DEL AREA AMMINISTRATIVA - AREA AMMINISTRATIVA:**

Ai sensi dell'art. 49, 147 e 147 bis del D.Lgs 267/2000, del AREA AMMINISTRATIVA sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

ROSA RITA GUGLIELMINO

“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005”.

**DEL AREA CONTABILE - AREA CONTABILE:**

Ai sensi dell'art. 49 147 e 147 bis del D.Lgs 267/2000, del Settore II sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

MARTINA VINCENZA GAROZZO

“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005”.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
DOTT. GIOVANNI TORRISI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT. FLAVIO RANDAZZO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:**

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT. FLAVIO RANDAZZO

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| | - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

| X | - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000).

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT. FLAVIO RANDAZZO

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

**REGOLAMENTO**  
**BILANCIO PARTECIPATIVO**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## **INDICE**

Art. 1 – Finalità e oggetto

Art. 2 – Partecipanti

Art. 3 – Aree tematiche

Art. 4 – Modalità di partecipazione

Art. 5 – Entrata in vigore del presente regolamento

Art. 6 – Revisione del regolamento

Art. 7 – Pubblicità e trasparenza

Art. 8 – Informativa privacy

Art. 9 – Disposizioni transitorie



## **Art. 1 – Finalità e oggetto**

Con il presente regolamento viene disciplinato il processo di partecipazione democratica dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Camporotondo Etneo in relazione a quanto previsto dall'art. 6, della L.R. 5/2014 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di destinare una quota pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente disposta, per ciascun anno, dalla Regione in favore dei Comuni dell'Isola **con forme di democrazia partecipata**, come disposto dalla circolare n. 5 del 9 marzo 2017 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla comunità di appartenenza.

Il Comune di Camporotondo Etneo, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune, nelle forme definite dal presente regolamento.

È obbligatorio attivare gli strumenti della democrazia partecipata entro e non oltre il **30 giugno di ogni anno**, quando il valore dei trasferimenti regionali da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 8 maggio 2018, n. 8.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

## **Art. 2 – Partecipanti**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Camporotondo Etneo ed in particolare:

- tutti i cittadini residenti a partire dal sedicesimo anno di età;
- tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale;

Sono esclusi dal solo diritto di presentare una proposta progettuale ai fini del procedimento partecipativo i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

## **Art. 3 – Aree tematiche**

Le proposte di democrazia partecipata devono ricadere in una o più delle seguenti aree tematiche:

- ambiente, ecologia e sanità;
- sviluppo economico e turismo;
- lavori pubblici;
- spazi e aree verdi;
- politiche giovanili;

- attività sociali, scolastiche, educative e culturali;
- attività ludiche e sportive;
- acquisto di beni da detenere a patrimonio dell'Ente per manifestazioni ed eventi a beneficio della collettività.

La Giunta Comunale si riserva la possibilità di individuare eventuali altre aree tematiche di interesse generale per la Città.

#### **Art. 4 – Modalità di partecipazione**

Il procedimento di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti quattro fasi:

- Prima fase – Informazione e comunicazione:  
Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali per la partecipazione. Il Comune di Camporotondo Etneo rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formulazione di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione. L'informazione viene avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, all'Albo Pretorio, nella sezione "Avvisi" del sito istituzionale.
- Seconda fase – Consultazione, raccolta e verifica di proposte, progetti ed osservazioni:  
Costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una durata minima di 15 (quindici) giorni nel corso della quale sono raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione nell'avviso di cui al punto precedente, i contributi di ogni soggetto interessato, sotto forma di osservazioni, proposte e progetti.

La presentazione di osservazioni, proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune;
- tramite invio per posta, preferibilmente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite posta elettronica ordinaria ovvero certificata.

Le proposte, le osservazioni, i progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche presenti nell'Avviso Pubblico.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà individuare una sola proposta, osservazione ovvero progetto.

I contributi raccolti saranno inseriti nel "Documento sulla partecipazione" che, al termine di tutto il processo partecipativo, sarà trasmesso alla Giunta Comunale per l'approvazione e il suo successivo inserimento nella proposta di bilancio comunale.

Le proposte, presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico, saranno verificate da un apposito tavolo tecnico, composto dai Responsabili dei servizi interessati, dal Responsabile del Servizio Finanziario, dal Sindaco o Assessore delegato e dal Presidente del Consiglio Comunale.

I criteri con i quali verrà effettuata la verifica delle proposte, delle osservazioni e dei progetti sono i seguenti:

- chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- stima dei costi;
- stima dei tempi di realizzazione;
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- caratteristica dell'innovazione;
- coerenza con le linee e gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione;
- Terza fase – “Documento sulla partecipazione” e sondaggio pubblico  
Costituisce il terzo livello di partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate.  
Le proposte, con l'esclusione di tutte quelle che risultano in contrasto con la disciplina del presente Regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato “Documento sulla partecipazione”.  
Il “Documento sulla partecipazione”, che sarà predisposto successivamente alla conclusione della fase di raccolta e verifica delle proposte, sarà sottoposto alla valutazione della cittadinanza entro un termine di **15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione mediante votazione digitale sulla piattaforma istituzionale dell'Ente. Ogni cittadino potrà esprimere una sola preferenza e accedere alla votazione mediante CIE e SPID.
- Quarta fase – Selezione delle proposte e diffusione dei risultati  
I progetti che riceveranno più consensi dall'apertura della votazione avranno la priorità e costituiranno oggetto di impegno nel bilancio comunale.  
Sarà compito dell'Amministrazione comunale provvedere all'attuazione degli indirizzi espressi dalla comunità, tenendo conto dei voti ottenuti da ogni singola proposta. La Giunta Comunale, approvati i progetti, li assegna ai responsabili di settore, i quali provvedono a porre in essere gli atti di gestione di loro competenza.
- Quinta fase – Monitoraggio e verifica  
I risultati dell'iniziativa, le decisioni della Giunta Comunale e gli atti gestionali attuativi saranno resi noti sul sito web istituzionale del Comune di Camporotondo Etneo.  
Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, compreso l'esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti durante l'intero procedimento, saranno resi disponibili anche attraverso il sito istituzionale del Comune.  
L'Amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari per la completa informazione dei cittadini e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.  
Le proposte che avranno ottenuto la maggiore preferenza della cittadinanza costituiranno oggetto di impegno nel bilancio comunale e, successivamente, saranno liquidate le somme ad esse relative nelle forme di legge previste.

## **Art. 5 – Entrata in vigore del presente regolamento**

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online dell'Ente, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Il presente regolamento sostituisce e abroga il Regolamento Comunale per il Bilancio Partecipato, approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 15 gennaio 2019, nonché tutte le precedenti disposizioni in materia di democrazia partecipata.

## **Art. 6 - Revisione del regolamento**

Il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificare le procedure descritte nel presente Regolamento, dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune.

## **Art. 7 – Pubblicità e trasparenza**

Ai fini degli obblighi derivanti dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i, il presente Regolamento successivamente alla sua adozione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente, sottosezione “Disposizioni generali – Atti generali”

## **Art. 8 – Informativa Privacy**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 si informa che il trattamento dei dati personali forniti per il servizio in oggetto è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali nelle singole materie che disciplinano i servizi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di altri soggetti pubblici che debbano partecipare al procedimento amministrativo. I dati potranno altresì essere comunicati o portati a conoscenza dei soggetti autorizzati al trattamento impiegati presso i singoli servizi comunali interessati dalla richiesta. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta, quindi, l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale. I dati personali non saranno trasferiti presso paesi terzi o a organizzazioni internazionali. Il periodo di conservazione dei dati personali è determinato secondo il criterio giuridico collegato alla validità del procedimento amministrativo di cui l'interessato è beneficiario, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati. L'interessato, fatti salvi i dati conferiti obbligatoriamente e detenuti per disposizione di legge ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati ove applicabile. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo. Il Titolare del trattamento esclude di trattare ulteriormente i dati

personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti. In caso si renda necessario un ulteriore trattamento saranno fornite all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente. Il Titolare del trattamento non trasferisce i dati personali in paesi terzi o a organizzazioni internazionali. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento 679/2016/UE, all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia, sulle finalità, sull'ambito di comunicazione, sulla modalità di trattamento, sul titolare del trattamento dei dati personali e dei diritti riconosciuti all'interessato.

#### **ART. 9 – Disposizioni transitorie**

Tenuto conto che il comma 1 quater dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. stabilisce che i comuni in stato di dissesto non sono tenuti all'obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia, per il periodo in cui l'ente versa in stato di dissesto è destinata al bilancio partecipativo una somma non superiore all'1 per cento delle somme assegnate dalla Regione Siciliana a titolo di trasferimenti di parte corrente, al netto della quota complementare del costo del personale con contratto già a tempo determinato.